ANNO XXXVIII
1° OTTOBRE 1957 - N. 19



VOCI fraterne

organo federazione italiana ex-allievi Don Bosco

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA M. AUSILIATRICE, 32 - TORINO (709)
Conto corrente postale numero 2/29939 intestato a: Federazione Ex-allievi Don Bosco

L'ex-allievo provveduto

PER LA SUA PIETÀ E VITA CRISTIANA

Libriccino in carta india, tascabile, elegante, con copertina snello-plastica. - Pagg. 355, L. 300.

E' il libretto di preghiera vivamente atteso da tutti gli Ex-allievi. Uscirà in occasione del Congresso Nazionale. Due sono i pregi e l'originalità del libretto: la disposizione delle preghiere per ogni *giorno*, ogni *settimana*, ogni *mese* e ogni *anno*, e le preghiere arricchite di massime scritturali e di Don Bosco.

Per ordinazioni rivolgersi a: Federazione Ex-allievi Don Bosco - Via Maria Ausiliatrice, 32 — TORINO.

Filiale riconoscenza, fervidi auguri

Al Rev.mo Sig. Don Antonio Toigo, che — terminato il sessennio — lascia la direzione dell'Ispettoria Centrale per un'altra missione affidatagli dai Superiori, è doveroso da queste colonne un sentito ringraziamento per aver iniziato nell'Ispettoria il movimento Ex-allievi, promosso e moltiplicato raduni annuali nelle varie Case. Nella Sua nuova attività lo seguiremo con riconoscente pensiero e soprattutto con la preghiera.

Al Rev.mo Don Plinio Gugiatti, che fu per 6 anni Ispettore dell'Opera Salesiana in Sicilia, un fervido grazie per il largo appoggio dato alla nostra Federazione. Gli invochiamo dal Signore ogni bene per la nuova missione che è stato chiamato a svolgere.

* * *

Ai nuovi Sigg. Ispettori, Don Ermenegildo Murtas, per la Centrale, e Don Bartolomeo Tomè, per la Sicula, presentiamo il nostro filiale ossequio e l'assicurazione delle nostre preghiere, perchè il Signore fecondi in bene le loro non lievi fatiche e siano sorretti nelle gravi responsabilità.



La Presidenza Nazionale Italiana, dopo la riunione attorno al Rev.mo Don Seriè, al Gr. Uff. Poesio e a Mons. Piovesana.

APPUNTAMENTO a Roma

Le grandi giornate del 5° Congresso Nazionale dei Dirigenti la Federazione degli Ex-allievi d'Italia sono ormai prossime.

Il disegno ideale, lungamente meditato, di questo desiderato fraterno raduno, preannunciato da dieci mesi, è venuto man mano svolgendosi in linee chiare e precise fino a presentarsi ora ai preveggenti sguardi dello spirito, come un ampio quadro di vita organizzativa, ricco di bei colori e di figure note e care, di alta significazione, aperto luminosamente nel sereno cielo di Roma, in un orizzonte sul quale si stagliano i profili della città più monumentale del mondo.

Delle suaccennate determinazioni della Presidenza Nazionale saranno date tempestivamente diligenti indicazioni, anche per quanto riguarda l'ordinato svolgimento dell'affollata concentrazione dei 600 congressisti, la predisposizione degli apprestamenti, cosidetti logistici, nell'accogliente sede della « Domus Mariae » perfettamente attrezzata per tali manifestazioni.

Ottantasette anni fa ebbero inizio le prime manifestazioni Ex-allievi

Giova porre in risalto che il Congresso ha tra i fini principali, quello di celebrare, con opportuni richiami al passato e opportuni presagi per l'avvenire, il 70° anniversario dell'origine della Federazione, il cui merito risale all'indimenticabile Gastini, che gettò il primo nucleo dell'Associazione Ex-allievi di Don Bosco nel lontano 1870.

Fiorendo da quel piccolo germe caduto in anime educate alla stessa scuola e con lo stesso ritmo, la auspicata Associazione a poco a poco si è spontaneamente sviluppata fino a raggiungere in 70 anni di organizzazione federativa, in tutti i continenti, una struttura stabile ed unitaria e un ordinamento spirituale gradualmente perfezionato ed ora sanzionato da un unico Statuto-base, formulato a Torino nel 1954 e promulgato nel 1956 a Buenos Aires nel solenne Congresso interamericano, svoltosi trionfalmente sotto la presidenza del 5° Successore di Don Bosco.

Con la promulgazione dello Statuto unico,

BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE

« Devoto messaggio Presidenza Federazione Nazionale Italiana Ex-allievi Don Bosco riunita Roma studio perfezionamento attività spirituale organizzativa e programma prossimo Congresso Nazionale Dirigenti gradito da Augusto Pontefice che auspicando perseveranza nei propositi e fruttuoso lavoro invoca divina assistenza e di cuore invia implorata apostolica benedizione.

DELL'ACQUA, sostituto ».

Seduta della Presidenza Nazionale

La Presidenza Nazionale in una laboriosa seduta tenuta l'8 settembre scorso, con l'intervento di tutti i suoi componenti, ha trattato dell'imminente Congresso rilevando innanzi tutto, con lieto animo, che l'appello iniziale ha trovato unanime favorevole rispondenza in tutte le Unioni. Con pratiche deliberazioni ha formulato il programma delle giornate congressuali, ha fissato le norme e i criteri fondamentali per le adunanze di studio dei temi, accuratamente prescelti e affidati, per lo svolgimento, ad oratori competenti. Infine la Presidenza Nazionale ha stabilito le condizioni e le modalità attinenti alla partecipazione dei congressisti ed ha disposto la pubblicazione del testo definitivo dei Regolamenti delle Federazioni Regionali (o Ispettoriali) delle Unioni e dei Gruppi, che saranno promulgati nel Congresso.

la Confederazione ha completato il suo sviluppo istituzionale ed ha acquistato la pienezza della sua potenziale vitalità. Si è concluso così il primo periodo della sua storia, intessuta di innumerevoli mirabili episodi, e si è iniziato un nuovo capitolo dei suoi annali che implica la necessità dello studio e della soluzione di nuovi, vitali problemi, nei quali le esperienze del passato siano valorizzate per i progressi reclamati dalle condizioni morali e sociali profondamente mutate nell'epoca nostra.

Lo studio e la soluzione di tali problemi si presentano specialmente evidenti ed urgenti per la Federazione Nazionale Italiana, che, fra tutte, è la più tipicamente designata per camminare all'avanguardia, in relazione all'ambiente storico in cui è nata e vissuta, e all'importanza delle sue 16 Federazioni Regionali e delle sue oltre 200 Unioni e Gruppi attivi.

Di qui la ragion d'essere del Congresso nel quale i temi da trattare, per la determinazione delle essenziali direttive da fissare, saranno svolti in relazioni redatte con amplissimi criteri intesi a promuovere nelle discussioni la convergenza del pensiero e la collaborazione della libera parola di tutti i Dirigenti. Le tracce dei temi vagliati in apposite riunioni regionali e interregionali sono state inviate a tutti i Congressisti, perchè siano prese in considerazione e vengano spedite — entro il 15 ottobre — le osservazioni e proposte, che saranno tenute in debito conto dai Relatori del Congresso. In questo modo il pensiero, le aspirazioni e i propositi saranno, in sintesi, fedelmente espressi nelle deliberazioni congressuali, che affermeranno la volontà concorde di tutti gli iscritti alla Federazione per un lavoro costruttivo negli anni futuri.

Alla luce di queste considerazioni non è da dubitare che l'attrattiva del Congresso sarà da tutti gli aderenti apprezzata non soltanto come un impegno ed un dovere, ma anche come un privilegio gradito, perchè il lavoro concettuale si inserirà in una serie di circostanze tali da costituire uno sfondo splendido nel quale l'animo salesianamente sensibile dei Dirigenti partecipa ti troverà preziose occasioni integrative per la gioia del cuore.

Due grandiose opere salesiane a Roma

Ogni congressista sarà lieto di leggere nel programma le occasioni che ci offrono di constatare in Roma la sempre più confortante espansione delle salutari conquiste salesiane che luminosamente si realizzano con la quasi completa erezione del monumento-tempio dedicato a San Giovanni Bosco e dell'imponente opera Salesiana « Marchesa Teresa Gerini Torlonia » in cui per la generosità, senza limiti dell'illustre Marchese Cooperatore Salesiano, è sorto un grandioso Oratorio e si sta costruendo una vasta scuola professionale, presso la quale dominerà la protezione di San Domenico Savio con l'erigendo tempio a Lui dedicato, la cui prima pietra sarà posta quanto prima.

Di intimo rallegramento sarà per tutti i congressisti provenienti da ogni parte d'Italia il previsto atto di ossequio all'onorevole Sindaco di Roma e la dimostrazione di onore al Milite Ignoto, che sarà spontanea, pubblica prova di quel profondo sentimento di sacro amore alla Patria, che alla scuola di Don Bosco viene inculcato.

Non può mancare di infiammare il cuore di entusiasmo la certezza che al Congresso Nazionale presenzierà il Ven. Rettor Maggiore, reduce del lungo laboriosissimo pellegrinaggio apostolico compiuto nell'America Meridionale. A Lui poi sarà dedicata l'adunanza conclusiva del Congresso, nella quale rinnoveremo l'impegno di lavorare sempre in umile collaborazione con la Famiglia Salesiana.

Devoto omaggio di santo amor filiale al Papa

Supremo coronamento e gloria del Congresso sarà il devoto omaggio di santo amor filiale, di indefettibile fedeltà al Papa, al quale sarà dedicato tutto il programma della prima giornata, che vuol essere un tributo di sconfinata ammirazione per la Sua sovrumana sapienza, per il Suo infaticabile fervore apostolico, per la Sua mondiale opera di carità. Noi confermeremo la promessa di tenere il cuore rivolto al Papa con quello spirito di cui ci è stato esempio Don Bosco, e la Apostolica Benedizione, che Egli si degnerà di impartirci, sarà il costante incentivo e il più ambito premio della nostra partecipazione al Congresso, al quale speriamo che la fervidamente invocata protezione di Maria Ausiliatrice assicurerà un proficuo successo, che sia un'ennesima dimostrazione degli incommensurabili trionfi del sistema educativo di Don Bosco.

ARTURO POESIO

Programma generale del Congresso

VENERDI', 1° NOVEMBRE (Festività di tutti i Santi)

Mattino:

Arrivo a Roma dei Congressisti e concentramento all'Ospizio S. Cuore (Via Marsala, 42). Sante Messe. Colazione. Trasporto alla « Domus Mariae ». Registrazione delle deleghe. Sistemazione. Consegna del distintivo e della « Guida del Congressista ». Ore 12,30: Pranzo.

Pomeriggio:

Ore 15 —: Partenza dalla « Domus Mariae » e dall'Ospizio S. Cuore per l'Istituto S. Giovanni Bosco (Borgo Cinecittà).

» 16 —: « Veni Creator » nella Chiesa di S. Giov. Bosco; SESSIONE PUBBLICA INAUGURALE in omaggio al Santo Padre (programma a parte).

» 18,30: Ritorno alla « Domus Mariae ».

» 20 —: S. Messa Vespertina secondo le intenzioni del S. Padre.

» 20,30: Cena - Preghiere - « Buonanotte ».

SABATO, 2 NOVEMBRE (Commemoraz. dei Defunti)

Ore 7 —: Levata.

» 7,30: Sante Messe in suffragio dei Superiori e degli ex-allievi defunti. Meditazione predicata dal Rev.mo Don Luigi Pilotto, Ispettore del Meridione.

» 8,30: Colazione.

» 9 —: SEDUTE DI STUDIO in cinque sezioni distinte contemporanee secondo il regolamento del Congresso (programma a parte).

» 13 —: Pranzo.

» 16 —: SEDUTA GENERALE per la discussione delle conclusioni del mattino e per la formulazione e approvazione delle soluzioni definitive.

» 20 —: Benedizione Eucaristica.

» 20,30: Cena - Preghiere - « Buonanotte ».

» 21,30: Cortometraggi documentari di manifestazioni dell'Organizzazione ex-allievi.

DOMENICA, 3 NOVEMBRE

Ore 7 —: Levata.

» 8 —: S. Messa del Rev.mo Rettor Maggiore secondo le intenzioni di tutti gli exallievi e loro familiari. Meditazione predicata dal Rev.mo Don Luigi Pilotto, Ispettore del Meridione.

» 9 —: Colazione. Distribuzione delle medaglie commemorative da applicarsi alle bandiere delle Unioni e personali.

» 10 —: Partenza per la residenza pontificia a Castelgandolfo.

» 12 —: Udienza pontificia.

» 13 —: Pranzo in comune con il Rev.mo Rettor Maggiore, nei pressi dei Castelli Romani. Parole d'addio.

» 16 —: Partenza per l'Oratorio « Marchesa Teresa Gerini Torlonia » per la PUBBLICA SOLENNE ASSEMBLEA DI CHIUSURA. Omaggio al Rev.mo Rettor Maggiore (programma a parte).

» 21 —: Cena alla « Domus Mariae » - Preghiere - « Buonanotte ».

» 21,30: Breve trattenimento.

LUNEDI', 4 NOVEMBRE	Ore 7 —: Levata. » 8 —: S. Messa e fervorino di S. Em. il Card. Micara. « Te Deum » di ringraziamento. » 9 —: Partenza per il Monumento al « Milite Ignoto »; deposizione di una corona di alloro da parte di ex-allievi decorati di Medaglia d'Oro. Visita al Sindaco di Roma. » 13 —: Pranzo alla « Domus Mariae ». *Pomeriggio*: Commiato.

TEMI DEL CONGRESSO

PRAEIT AC TUETUR

« Quando eravate giovani vi ho amati, adesso che siete uomini vi amo ancor di più ».

D. Bosco

I° TEMA

Compito dei Dirigenti: collaborare con l'Istituzione Salesiana a mantenere o a riallacciare amichevoli, cordiali rapporti con tutti gli Ex-allievi e come Don Bosco accompagnarli nella loro vita e preoccuparsi del loro benessere spirituale e materiale.

« Dimostrate al mondo che si può essere, allo stesso tempo, onesti cittadini e buoni cristiani ».

D. Bosco

II° TEMA

Studiare i mezzi più efficaci per aiutare ad elevare l'indice di perseveranza nella vita cristiana dei giovani Ex-allievi e richiamare coloro che si fossero allontanati dai princìpi della educazione ricevuta.

« Tenetevi uniti ».

D. Bosco

III° TEMA

Aggiornare e adeguare le attività delle Unioni secondo le condizioni ambientali dei singoli Istituti, od Oratori e dei luoghi.

« Aiutatevi tra di voi ».

D. Bosco

IV° TEMA

Rinsaldare i vincoli di fraterna solidarietà, rivedere e attuare il piano di assistenza sociale.

Ex-Allievi che desiderano partecipare

alle manifestazioni del Congresso

Gli Ex-allievi, non congressisti, che desiderano partecipare da soli, o con i loro familiari, alle manifestazioni pubbliche del Congresso (Adunanze solenni di apertura e di chiusura, omaggio alla Patria e particolarmente all'Udienza Pontificia) possono rivolgersi, per essere aiutati nella sistemazione dell'alloggio, al Prof. La Pietra, Via Cola di Rienzo 152, Roma.

Programma per gli ex-allievi non congressisti

Venerdì 1° *Novembre*: Arrivo in mattinata a Roma - Raduno al « Sacro Cuore » (V. Marsala 42) - Messa - Colazione - Consegna Tessera e distintivo - Trasporto agli alloggi - Tempo libero - Pranzo.

Ore 15: Trasporto all'Istituto di Cinecittà: Accademia omaggio al Santo Padre - Rientro agli alloggi - Cena e pernottamento.

Sabato 2 *Novembre*: *Ore* 8: S. Messa e Comunione Colazione.

Ore 9: Escursione in pulman per la città: per tutta la giornata (programma a parte).

Domenica 3 *Novembre*: *Ore* 7,30: Trasporto alla « Domus Mariae » per assistere alla S. Messa celebrata dal Rev.mo Rettor Maggiore - Colazione al sacco.

Partecipazione a tutte le manifestazioni della giornata dei Congressisti, compresa l'udienza del S. Padre.

Lunedì 4 *Novembre*: *Ore* 8: S. Messa e Comunione - Colazione.

Ore 9: Escursione per i Castelli: Frascati - Grottaferrata - Marino - Strada panoramica dei Laghi di Albano e Nemi - Castel Gandolfo - Rientro agli alloggi - Pranzo.

Nel pomeriggio: trasporto alla Ferrovia: - Commiato.

Quota di partecipazione L. 8.400 comprensiva di vitto (vino compreso), alloggio (in camere a 2 o 3 letti), tessera, guida, ingressi, organizzazione, mancie, ecc.

Gite sociali

TORINO - Casa Madre. Domenica 15 Settembre un centinaio di ex-allievi si sono recati in gita annuale a Racconigi. Accolti dal Vice-Sindaco Rag. Bertone e dagli ex-allievi fratelli Rolando, hanno visitato il Palazzo Reale e, consumata la colazione alla « Casa dell'Orfano », ricevuti gioiosamente dagli orfanelli, dalle Suore, dal consocio Salvadeo, anima dell'Istituzione.

Pellegrini di fede e di amore hanno reso omaggio in cimitero, alla tomba di quello che fu il veterano dell'Unione, il novantottenne Ambrè Roda, compagno di S. Domenico Savio.

Presente la folla domenicale dei fedeli, preso posto nei banchi della chiesa parrocchiale e fatti spettacolo del pubblico, celebrante il Rev.mo Don Pavese, hanno eseguito la Messa degli Angeli, in coro perfetto, salutati al Vangelo dal Vicario Don Salietti.

Il Municipio ha loro offerto un cordiale ricevimento, durante il quale il Sindaco e l'On. Bima hanno esaltato l'Opera di San Giovanni Bosco.

A pranzo e all'accademia, circondati dalle Autorità e fatti più numerosi dagli ex-allievi accorsi dalla plaga del cuneese, hanno cantato in letizia e cordialità le canzoni più belle della fraternità salesiana, infiammati dalla parola del Prof. Biglia, del Dott. Romolo Pavese, del Prof. Blotto e del carissimo S. E. Bovetti, che ha onorato con la sua presenza la splendida giornata.

TORINO - AGNELLI. 150 ex-allievi dell'« Agnelli », il giorno di S. Pietro, partono per la loro gita sociale: Torino-Monaco-Montecarlo-Nizza. Prima tappa: Santuario di Vicoforte di Mondovì, dove viene celebrata la S. Messa da Don Sitia, Delegato locale e ispettoriale. Attraverso il Col di Nava si giunge a Bordighera. A Ponte San Luigi-Ventimiglia pratiche di frontiera molto sbrigative ed eccoci sulla « costa azzurra ». Il Sig. Dallo, Segretario dell'Unione ex-allievi di Nizza e un Coadiutore Salesiano salgono sul pulmann e diventano i « ciceroni » dell'allegra compagnia. La domenica 30 giugno si visita Montecarlo con le sue bellezze fantastiche. Due giorni di allegria salesiana!

Il segreto della vitalità ed espansione del movimento degli ex-allievi di Don Bosco

Di fronte al panorama del Movimento degli ex-allievi di Don Bosco nel mondo — 57 Federazioni Nazionali, 16 Federazioni Regionali in Italia con oltre 200 Unioni, le quali hanno distribuito più di centomila tessere in questi ultimi dieci anni — è naturale che ci si chieda quale sia il segreto della vitalità ed espansione di tale movimento. Tenteremo di rispondere brevemente.

1) La riconoscenza.

I pessimisti dicono che la riconoscenza non è di questo mondo.

La riconoscenza degli ex-allievi scaturisce spontanea non soltanto per i benefici ricevuti, ma soprattutto per il modo e per la delicatezza della carità con cui hanno ricevuto l'educazione.

Hanno imparato nelle Case di Don Bosco che vi sono cose che non si possono pagare col danaro.

La sollecitudine e benevolenza dei Superiori, che si sono preoccupati di ognuno di loro, sforzandosi di facilitare il lavoro della loro formazione, non considerandoli come semplici numeri, ma con la comprensione di un padre verso i propri figliuoli, son cose che non si dimenticano e restano in ognuno di loro.

2) Sentimento di dolce nostalgia.

E' naturale negli uomini l'istinto di rivedere i luoghi dove trascorsero la loro infanzia. Si rivedono volentieri le persone con cui si strinsero vincoli di amicizia durante un lungo viaggio.

Gli ex-allievi di Don Bosco ritornano volentieri a rivedere i loro antichi Superiori e amano ritrovarsi con i loro compagni.

Ricordano che nella Casa Salesiana si sono trovati come in una famiglia, ricchi e poveri come a casa loro.

3) Motivo di utilità e interesse personale.

Vi può anche essere qualche motivo d'interesse materiale, in momenti difficili della vita, come per esempio il bisogno di raccomandazione o appoggio, ma è soprattutto l'interesse spirituale che li spinge al ritorno.

Hanno ricevuto nella Casa Salesiana una formazione, un'istruzione e gli artigiani un mestiere che per loro è uno strumento, un'arma, un veicolo per farsi strada nella vita.

Le case fornitrici dànno garanzia alla merce per un tempo determinato. La garanzia dell'educazione ricevuta dalle Case di Don Bosco dura per tutta la vita dell'ex-allievo. Tra la teoria imparata nella Casa di Don Bosco e le difficoltà della vita, possono sorgere contrasti. Gli ex-allievi tornano volentieri a chiedere spiegazioni, là dove sanno di trovare i loro Superiori dal cuore aperto, come in un tempo, che parlerà alla loro anima, come faceva Don Bosco. E non mancano nelle Case dei Salesiani coloro che si dedicano attivamente a questo scopo.

4) Sistema preventivo e clima.

Il sistema educativo di Don Bosco è fondato sulla amorevolezza, sulla ragione e sulla religione.

Gli ex-allievi dicono: — Quando eravamo piccoli, in collegio ci parlavano come se fossimo stati adulti e ora che siamo adulti ci parlano come se fossimo piccoli. E' un linguaggio conosciuto, è il riflesso del sistema educativo e si traduce in schietta cordialità fra i Superiori e i compagni. Tale clima potremo chiamarlo non soltanto cameratismo, ma *compagnevolezza fraterna*, una vera fratellanza; sentono che tra di loro sono scomparse le differenze sociali, e amano ritrovarsi e aiutarsi reciprocamente.

Si sono dati statuti e regolamenti adattabili a tutti gli ambienti, climi e regioni.

Don Bosco vagheggiava una società non fondata nè costituita sui voti, ma soltanto sulla carità fraterna. Questa carità si rivela negli incontri degli ex-allievi, in cui parlando diverse lingue, s'intendono e si riconoscono: è la lingua di Don Bosco.

Il clima, in cui sono vissuti, ha lasciato loro dei segni inconfondibili.

E' lo spirito salesiano, cioè spirito di iniziativa, di attività incessante, di pietà spontanea, solida e semplice, spirito di sana allegria e l'abitudine di non urtare.

Quando si scriverà sulla psicologia dell'ex-

allievo di Don Bosco, si ritroveranno queste caratteristiche comuni, che rimangono in loro senza che le avvertano, e le riconosceranno più tardi nella loro vita.

5) La chiamata della Madonna Ausiliatrice.

Don Bosco era solito affermare che, tutti i giovani frequentanti le sue Case, erano stati chiamati dalla Madonna per affidar loro una missione e un messaggio.

La Madonna Ausiliatrice aveva detto: « Tutto si farà a mezzo dei giovani dell'Oratorio ».

Don Bosco da giovane ripeteva: « Ho una missione da compiere ».

Domenico Savio disse: « Sento il bisogno di fare qualche cosa di grande in onore della Madonna, devo farlo presto, perchè temo che il tempo mi manchi ».

Dalle parole suddette si rivela l'abbondanza delle vocazioni sacerdotali, religiose e missionarie, l'indice elevato di percentuale di allievi ed ex-allievi che perseverano nella vita cristiana. Ogni ex-allievo sente in sè la voce del richiamo.

Così si spiega come moltissimi ex-allievi emergono nella vita sociale, nelle istituzioni religiose. Hanno corrisposto a questa chiamata della Madonna.

L'indice di perseveranza degli ex-allievi è frutto dell'attuazione del sistema di Don Bosco nella sua integrità, e della corrispondenza generosa alla chiamata della Madonna. Compiono la missione di fare quello che farebbe Don Bosco al loro posto, sostengono i loro compagni nelle loro debolezze, e si propongono di richiamare gli sperduti, cioè coloro che hanno dimenticato questo messaggio di pace.



Il 2 Giugno, festa della Repubblica, nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Caracas (Venezuela), fu conferita l'insegna di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, al Rev.mo Don Pietro Tantardini, Ispettore dei Salesiani del Venezuela. Tutti gli Ex-allievi gli si stringono attorno come al Padre, per esprimergli il loro grazie per la sconfinata bontà con cui li ha sempre seguiti, aiutati, incoraggiati.

Nella foto: Don Tantardini tra gli Ex-allievi « indi piaroas, guagiros ». Gli è a fianco Don Cocco, benemerito Missionario proveniente dal 1° Oratorio D. Bosco di Torino.

Salve, o Cristo Re!

Salve, o Cristo Re, Gesù Redentore, pace, vita e risurrezione nostra. Salve, gloriosa Vittima dei peccatori, salvezza di chi spera in Te, speranza di chi in Te muore, salve!

A Te ricorriamo, che sei nel seno del Padre, Figlio di Dio Unigenito, noi che siamo esuli figli di Adamo, tribolati da infermità e oppressi dai nostri peccati.

A Te sospiriamo, Cristo Signore, Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, Gesù pietosissimo, Giudice dei morti e dei viventi, Verbo Eterno, che vivi sempre presso il Padre e preghi per noi, nostro Avvocato, coi gemiti inenarrabili del tuo Spirito; rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi, che han versato lacrime sul tuo amico Lazzaro e sulla tua Gerusalemme diletta.

E mostraci dopo questo esilio il tuo Padre benedetto e Padre nostro, con la beata Vergine Maria, tua Genitrice dolcissima e Madre nostra; fino a quando noi pure risorti alla gloria, voleremo a guisa di aquile novelle a Te incontro, per essere a Te congiunti come vive membra al Capo.

Pastore buono, convertici a Te! Pane celeste, saziaci di Te!

O mite, o tanto paziente e misericordioso Salvatore del mondo, Re dei re e Dominatore dei governanti, Cristo Gesù. Amen.

(*Antifona composta dal Rev.mo Sac. N. Camilleri, Professore del Pontificio Ateneo Salesiano, autore dell'« Ex-allievo Provveduto ». L'antifona è stata recitata per la prima volta il* 28 *ottobre* 1956, *Festa di Cristo Re, in occasione della consacrazione della chiesa dell'Istituto Pedagogico Internazionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dedicato al S. Cuore*).



FORESTO SPARSO (Bergamo). Domenica 23 Giugno, è stato inaugurato il monumento al Col. Gennaro Sora, presenti le massime Autorità militari e civili. Alla cerimonia partecipò il Direttore di Treviglio con una rappresentanza di Ex-allievi. Gennaro Sora, Ex-allievo di Don Bosco, è stato combattente pluridecorato, esploratore intrepido (partecipò alla spedizione del Polo Nord), eroe dal cuor d'oro. Fu fedele al proprio dovere, avendo sempre presente Dio e la coscienza delle sue responsabilità.

S. O. S.

L'uomo vorrebbe fare di questa terra il suo paradiso, ed invece essa sta diventando un inferno. Infatti guerre spaventose hanno travolto l'umanità ed oggi sono nazioni distrutte od oppresse, famiglie disperse, uomini scomparsi senza saperne la sorte, altri costretti ai lavori forzati o a languire nei campi di concentramento o a vagare per il mondo, profughi senza casa e senza pane. L'uomo, purtroppo, deve confessare la propria incapacità ad arginare tanto male prodotto da una colluvie di errori sempre crescenti; ed oggi si temono, da tutti, mali ancor peggiori se non si provvede in tempo, con la preghiera e la penitenza, come raccomanda la Madonna.

La Madre di Dio e Madre nostra, desiderosa di salvarci da tanto male, è apparsa più volte, come a La Salette nel 1846, *a Lourdes nel* 1858, *a Fatima nel* 1917, *raccomandando insistentemente, talora con le lacrime agli occhi (a Siracusa la Madonna ha pianto!), preghiera e penitenza, e in particolar modo* la recita del santo Rosario. *Materno richiamo, opportuno nel mese di ottobre! E' del* 15 *settembre* 1951 *l'Enciclica « Ingruentium malorum » di Pio XII, che tratta dell'efficacia della recita del santo Rosario per frenare la colluvie « di mali che si avanzano » e tentano di spegnere sulla terra la Vita della Grazia.*

Questo è il desiderio del S. Padre: « Ma è soprattutto in seno alle famiglie che noi desideriamo che la consuetudine del santo Rosario sia dovunque diffusa, religiosamente custodita e sempre più sviluppata. Invano infatti si cerca di portare rimedio alle sorti vacillanti della vita civile, se la società domestica, principio e fondamento dell'umano consorzio, non sarà ricondotta alle norme del Vangelo. A svolgere un compito così arduo, noi affermiamo che la recita del santo Rosario in famiglia è un mezzo quanto mai efficace.

Quale spettacolo soave e a noi immensamente gradito, quando, sul far della sera, la casa cristiana risuona al frequente ripetersi delle lodi in onore dell'augusta Regina del Cielo. Allora il Rosario recitato in comune aduna davanti all'immagine della Vergine, con una mirabile unione di cuori, i genitori e i figli, che ritornano dal lavoro del giorno; li congiunge piamente con gli assenti, coi trapassati; tutti infine li stringe più strettamente con un dolcissimo vincolo d'amore alla Vergine Santissima che, come madre amorosissima, verrà in mezzo allo stuolo dei suoi figli, facendo discendere su di essi con abbondanza i doni della concordia e della pace familiare.

Allora la casa della famiglia cristiana, simile a quella di Nazareth, diventerà una terrestre dimora di santità e quasi un tempio dove il santo Rosario non solo sarà la preghiera particolare che ogni giorno sale al cielo in odore di soavità, ma costituirà altresì una scuola efficacissima di vita cristiana.

Non esitiamo quindi ad affermare, di nuovo pubblicamente, che grande è la speranza da noi riposta nel santo Rosario, per risanare i mali che affliggono i nostri tempi. Non con la forza, non con le armi, non con l'umana potenza, ma con l'aiuto ottenuto per mezzo di questa preghiera... la Chiesa potrà affrontare impavida il nemico infernale... ».

Divulgazione della devozione a D. Bosco

BOBBIO PELLICE 18 Agosto. Cinque anni fa per iniziativa di un gruppo di affezionati ex-allievi dell'Unione San Giuseppe di Torino, colà villeggianti, era stato esposto alla venerazione dei fedeli un artistico quadro del nostro Santo. Si era così gettato il seme di una devozione, destinata a portare i suoi frutti. Infatti nel quinquennio trascorso vi furono tre vocazioni al sacerdozio.

Nella Domenica 18 Agosto Don Ciccarelli, Salesiano, celebrò alle 10,30 la Santa Messa parrocchiale e additò Don Bosco come un ricercatore di anime, mettendo in luce l'invocazione che dice: « Sii nostra guida nel cercare il bene delle anime nostre e la salvezza del prossimo ». A tutta la popolazione fu distribuita un'immaginetta di Don Bosco con la preghiera « O Padre e Maestro della Gioventù ».

Il nostro caro Protettore benedica gli ex-allievi che promossero l'iniziativa e ispiri molti a fare altrettanto.

I NOSTRI CONVEGNI

TRAPANI (30 Giugno). S. Messa celebrata dal Sig. Direttore, Don Calogero Aronica, che rivolse il benvenuto agli ex-allievi. Nella riunione prese per primo la parola il Presidente dell'Unione Avv. Bartolo Rallo, seguito da Don Li Vigni, animatore e assistente dell'Unione. La Strenna del Rev.mo Rettor Maggiore fu commentata dall'On. Ludovico Corrao, che mise ben a fuoco i punti: *Carattere e volontà dell'uomo*. Seguì la distribuzione delle tessere e Don Li Vigni commentò agli ex-allievi alcuni punti dello statuto dell'Unione.

CALTANISSETTA (7 Luglio). Scopo principale di questo Convegno fu l'elezione della nuova Presidenza che risultò così formata: Presidente Dr. Carmelo Mantione, Vice Presidente Prof. Dr. Carmelo Alessi, Segretario Avv. Michele Dell'Utri, Cassiere Sig. Alfio Valenza, Consiglieri: Sig. Ignazio Muscarà, Rag. Gaetano Restucci, Sig. Luigi Cannistrari. Rappr. ex-allievi Sacerdoti Don Dom. Amico.

La nuova Presidenza formulò un programma di attività da realizzare nel corrente anno, programma plebiscitariamente accolto dall'assemblea.

VENEZIA (Istituto Coletti) (12 Maggio). Convegno riuscitissimo, manifestazione sentita, piena. Molti antichi Superiori presenti: Don Gerli, Don Ganio, Don Masello, Don Furlan e i confratelli Saccomano, Bissolo, Racco, Negrin e i fratelli Basso con molti altri. Il Presidente Regionale Avv. Angelo Sartori, il Sig. Don Busato, Delegato Ispettoriale ed i rappresentanti delle Unioni di Mogliano Veneto e del Patronato Don Bosco di Venezia hanno voluto rendere più solenne la festa. Celebrò la Santa Messa il Sig. Don Gerli. Alla riunione dopo il benvenuto del Sig. Direttore e la lettura delle numerose adesioni, il Vice Presidente Sig. M° Giuseppe Rinaldi tenne la commemorazione del 35° di fondazione dell'Unione. Dopo tante belle parole dette ne trasse la conclusione l'Avv. Angelo Sartori facendo una magnifica sintesi. La Benedizione Eucaristica, una animata partita di calcio, calorosi saluti e molti arrivederci, hanno concluso la giornata che resterà per molto tempo nel ricordo di coloro che hanno avuto la fortuna di trascorrerla.

L'Unione del « Coletti » ogni anno ha aumentato i soci tesserati. Attualmente ne conta circa 300.

GORIZIA (19 Maggio). Dopo la S. Messa di suffragio per gli ex-allievi defunti in cui rivolse parole appropriate il Rev.do Don Giovanni Busato, Delegato Ispettoriale ci fu un breve raduno in teatro, aperto dal Sig. Direttore del Collegio Don Aere. Il Maestro Giuseppe Fornasir trattenne l'attento uditorio sulla figura di San Domenico Savio, monito ai genitori e agli educatori di una sana e feconda educazione cristiana. Interventi del Sig. Presidente Dr. Portelli e di Don Busato su varie proposte attenenti all'ordine del giorno chiusero la riunione.

FRASCATI « VILLA SORA » L'annuale convegno della prima domenica di maggio ha avuto quest'anno a Villa Sora (Frascati) un particolare rilievo, perchè oltre a costituire il punto d'incontro degli ex-allievi giovani e maturi che accorrono sempre lieti e desiderosi alla fonte della loro formazione morale e culturale, ha segnato la consacrazione dei compagni di collegio caduti per la Patria, nel monumento eretto per nobile intendimento del Sig. Direttore e con il contributo anche degli ex-allievi.

Giornata intensa di emozioni e condotta a ritmo serrato, iniziata con la S. Messa celebrata dal Prof. Don Barale venuto appositamente da Torino. Nel salone del teatro ha quindi luogo l'adunanza sociale. Al tavolo della presidenza l'Ispettore Prof. D. Luigi Fiora, il Direttore Dottor Giuseppe Busato, il Presidente Confederale Comm. Arturo Poesio, il Presidente Regionale Dottor Luigi Capuzzo, il Deleg. Regionale Prof. Don Antonio De Bonis, il Preside Prof. Don Mariano Chiari, l'Incaricato dell'Unione Prof. Don Antonio Villa, il Presidente dell'Unione Prof. Francesco Gabrielli che illustrò, da par suo, la relazione morale dell'Unione dell'anno passato. Il Rev.mo Sig. Don Fiora tenne il tema centrale con il commento della Strenna del Venerato Rettor Maggiore.

Altre note degne di rilievo: L'Ing. Cipriani esortò i prossimi futuri Universitari a frequentare il centro ex-allievi giovani di Roma « S. Cuore ». La Borsa di studio « Don Fasoglio » L. 40.000 è stata assegnata per l'anno 1955-56 allo studente G. Molinari. Originale iniziativa del 25° di maturità organizzata dal Dr. Ciancio; l'assemblea applaude al Prof. Don Chiari premiato dal Ministro di P. I. di medaglia d'oro e gli ex-allievi gli offrono una pergamena con le loro firme.

Chiuse il Convegno il Comm. Poesio, dopo l'esposizione del Dr. Capuzzo riguardante il Congresso Nazionale.

ROMA (Mandrione) Anche quest'anno il convegno si è effettuato nella domenica delle Palme, per dar modo agli ex-allievi di adempiere al precetto pasquale. Era presenziato dal Sig. Ispettore Rev.mo Don Fiora, dal Gr. Uff. Poesio, dal Prof. Mario Marinucci, docente di Arboricultura all'Università di Perugia, dal Presidente Regionale Dr. Luigi Capuzzo. Presiedeva il Presidente dell'Unione Sig. Vernier. Il Sig. Direttore Don Nanni portò a tutti i convenuti il saluto e il ringraziamento. Il Prof. Gino Cacioli, Incaricato dell'Unione comunicò la benedizione del Santo Padre, accolta con devota attenzione, e lesse le numerose adesioni prima fra tutte quella del Reverendissimo Rettor Maggiore. Il Sig. Galli, Segretario dell'Unione espose la relazione morale annuale e il prof. Cacioli quella finanziaria. I Superiori successivamente dissero la loro parola. Il Comm. Poesio rievocò interessanti ricordi dell'U-

nione del « Mandrione »; egli da moltissimi anni non manca mai di partecipare a quel convegno. Bellissimo l'episodio personale del Prof. Marinucci.

PORDENONE (26 Maggio). Il Convegno quest'anno ha assunto un'importanza eccezionale perchè in quello stesso giorno ebbe luogo la benedizione della nuova Chiesa. La prima Santa Messa la celebrò Don Carpenè e fu servita dai neo-laureati Sciacca e Milillo. Seguì la riunione in teatro per la trattazione dell'ordine del giorno: Parlò il Presidente Avv. Barzan, il Direttore del Collegio Prof. Don Zanella, il Cav. Brunetta, il nuovo Incaricato dell'Unione Don Gilardi e il Sig. Don Carpenè che commentò la strenna del Rev.mo Rettor Maggiore.

L'Unione fra le belle proposte da realizzare si è impegnata di dar maggior incremento al tesseramento.

SAN DONA' DI PIAVE (2 Giugno). Il Sig. Don Moretti celebrò la Santa Messa. La riunione si ebbe nel teatro. Presenziavano il Sig. Ispettore Rev.mo D. Fava, il Presidente Reg. Avv. Sartori, Don Farina, Prof. Don E. Bonomi, il Sindaco Cav. A. Botter e Sig. A. Rizzo. Per primo prese la parola per il saluto ai Convenuti il Sig. Direttore Don Zancanaro. L'Incaricato Don Perdonà comunicò le adesioni. Il Presidente Sig. Maschietto lesse la relazione morale e il Segretario Sig. Brussolo la relazione economico-finanziaria dell'Unione. Il discorso ufficiale fu pronunciato dall'Avv. Sartori. Seguirono alcune proposte da parte dei convenuti, quindi parlarono Don E. Bonomi, Don Moretti e il Sig. Don Busato Delegato Ispettoriale che chiuse il Convegno.

VENEZIA (Patronato Leone XIII) Convegno annuale in omaggio al 40°. anno della fondazione. La S. Messa fu celebrata dal Rev.mo Don Chiocchetti ex-Direttore della Casa. Aprì la riunione il Sig. Direttore Don Resi, con la lettura del telegramma del Santo Padre e le sue parole di benvenuto a tutti gli ex-allievi. Il Segretario Sig. Vianello comunicò le adesioni, prime fra tutte quelle dei Superiori Maggiori di Torino, e mentre leggeva la relazione dell'attività annuale, giunse — gradito ospite — S. E. Mons. Olivotti, Vescovo Ausiliare che prese subito la parola, compiacendosi del numero dei presenti e delle attività che svolge l'Unione ed auspicò un proficuo lavoro.

Presero poi la parola il Presidente dell'Unione Cav. Bortolussi, e il Sig. Furlan, rappresentante dell'Unione di Mogliano, il Rev.mo Sig. Don Chiocchetti, il Prof. Scarpa e l'Avv. Scotellaro.

Fra le attività esplicate va sottolineato il corso di cultura religioso-sociale tenuto dal Direttore e sempre frequentatissimo.

TORINO - SAN LUIGI (23 Giugno). Don Casalis, già Direttore dell'Oratorio, celebrò la S. Messa e partecipò ai lavori dell'assemblea, presieduta da Don Teodoro.

Il Presidente Sig. Accomazzo tracciò in rapida sintesi la vasta gamma di attività svolte dall'Unione nell'anno sociale che stava per conchiudersi. Il Sig. Mellano, Segretario-Cassiere, espose la relazione finanziaria. Degni di nota: 1) Il Premio di Buona Condotta, di L. 5.000, assegnato al ragazzo che si è maggiormente distinto; 2) La Borsa di Studio « Angelo Demichelis », di L. 20.000, al giovane più meritevole; 3) Il lavoro svolto dalla Conferenza di S. Vincenzo a favore di una quindicina di famiglie bisognose.

La nuova Presidenza risultò così formata: il Sig. Vittorio Demichelis, Presidente; membri del Consiglio di Presidenza: Luigi Carbone, Oreste Mellano, Angelo Coggiola, Giuseppe Sapelli, Gabriele Masiera, Vinicio Lucci, Giovanni Tafuri e Italico Leoncini.

BRESCIA (24 Febbraio). Erano presenti con il Presidente Regionale Avv. Comm. Bottesini, Don Bastasi, Don Gioachin, Delegato Regionale e il Rag. Boglioni, Presidente dell'Unione d'Iseo. Gradita la presenza di Don Benedetti che fu per tanto tempo a Brescia.

La relazione sull'attività dell'anno sociale ha mostrato le varie iniziative intraprese, e la parola del Presidente locale Avv. De Lauso prima e poi quella degli invitati ha spronato i presenti ad intensificare la loro opera specialmente quella della solidarietà fraterna.

PALERMO « Santa Chiara » (23 Giugno). Celebrata la S. Messa sociale dal Direttore, Don Salvatore Biuso, gli Ex-allievi si trasferirono nel salone-teatro. Il Presidente Prof. Antonino Conciauro tenne la relazione del triennio 1954-57, mettendo in luce i programmi svolti nel settore della vita religiosa, amministrativa e ricreativa della Unione. La discussione che ne seguì è stata conchiusa dal Delegato, D. Giuseppe Maccarrone. L'elezione della Presidenza per il triennio 1957-60 diede questi risultati: *Presidente* Prof. Antonino Conciauro; *membri di Presidenza*: Sig. Giuseppe Barone, Dr. Cesare Gambino, Dr. F. Paolo Napoli, Sig. Pietro Basile, Dr. Giovanni Follari, Prof. Giacomo Castellana, Sig. Vittorio Calisti.

CANELLI (25 Agosto). Il Direttore, Don Moiso, ha manifestato la sua gioia nel vedere radunati i suoi antichi allievi ed ha accennato al Congresso di Roma. Il Presidente Avv. Bellati ha esortato i presenti a rintracciare gli Ex-allievi sperduti.

CAGLIARI (12 Maggio). Al tavolo della Presidenza erano: D. Giuseppe Perino, direttore di Arborea; Don Angelo Gentile, direttore di Cagliari; Don Federici, direttore di Santulussurgiu; Don Emilio Maxia, Delegato Ispettoriale; il Dott. Comm. Celeste Tului, Presidente Regionale con l'Avv. Giuseppe Massidda, Presidente dell'Unione di Cagliari. Don Gentile afferma di aver constatato come la stima di cui godono i Salesiani in Sardegna sia dovuta al prestigio di cui godono gli Ex-allievi, i quali per le loro qualità morali e pro-

fessionali s'impongono nell'ambiente sardo, facendo risalire naturalmente ai figli di Don Bosco l'educazione ricevuta. A Presidente dell'Assemblea viene eletto all'unanimità il Comm. Antonio Follese, Assessore alle Finanze del comune di Cagliari.

Il Dott. Tului porge un brevissimo saluto, dopo il quale viene data la parola all'Avv. Massidda, che in chiare parole presenta l'attività svolta. Il commento della Strenna è stato delineato con amore di figlio dal Prof. Giovanni Lilliu.

Chiude Don Perino — che aveva già illustrato in chiesa il « Da mihi animas » — e lo fa analizzando il motto degli Ex-allievi « Praeit ac tuetur ».

BUSTO ARSIZIO (22 Settembre). Con Don Gioachin, Delegato Regionale, erano presenti il Comm. Merlo, il Cav. Zanoni, il Prof. Luigi Lovati e il Sig. Giovanni Gianneo che ricordò l'opera compiuta dai Salesiani a Busto da oltre 50 anni. Al termine si auspicò dai presenti che la Congregazione Salesiana apra ancora a Busto una sua Casa.

VARESE (2 Giugno). Più di 200 Ex-allievi si sono presentati all'appuntamento annuale. Fra i molti presenti abbiamo notato: Don Aracri, Ispettore della Lombardia, il Gr. Uff. Avv. Bottesini, Presidente Regionale, Don Gioachin, Delegato Ispettoriale della Regione Lombarda, i Rev. Don Olmi, Don Cappelletti, Don Mereghetti, Don Mondini e molti altri con il Presidente dell'Unione locale Comm. G. Redaelli. Il Direttore dell'Istituto, Don Pedrini, celebrò la S. Messa e al Vangelo intrattenne gli intervenuti con appropriato fervorino. Ci fu poi l'adunanza che fu animata dalla discussione aperta e serena degli intervenuti. Seguirono le elezioni della nuova Presidenza che risultò così composta: Presidente onorario a vita, Comm. Giuseppe Redaelli; Presidente effettivo, Sig. Mario Pirovano; membri di Presidenza: Rag. Giancarlo Biasini, Cav. Piero Prandoni, Rag. Franco Tardonato, Sig. Ferruccio Panizzardi, Comm. Filippo Fontanella, Sig. Francesco Biasini, Sig. Guido Salvetti.

MESSINA (12 Maggio 1957). All'adunanza annuale degli Ex-allievi provenienti dall'intera provincia e dalla vicina Calabria erano presenti con il Delegato Ispettoriale per la Sicilia, Don Giuseppe Maccarrone, il Presidente dell'Unione Prof. Dott. Antonino Rizzo, Don Conti, Direttore del S. Luigi, il Questore di Messina.

Il Prof. Rizzo espone la relazione dell'attività sia morale che economica. Unanime il consenso dei presenti alle suasive e calde parole del loro Presidente. Il Segretario dell'Unione, Dott. Giuseppe Mauro, tratta il tema dell'ordine del giorno. Segue poi la consegna delle tessere ai giovani che entrano nell'Unione dopo il periodo trascorso negli istituti salesiani. Nella partita di calcio... i giovani battono i vecchi... Un indovinato spettacolo cinematografico chiude l'indimenticabile giornata di sapore tutto salesiano.

TOLMEZZO (8 Settembre). In un clima di fraternità convinta gli Ex-allievi si sono riuniti per l'annuale Convegno. Presenti con la Presidenza l'Ispettore delle Tre Venezie, Don Michelangelo Fava, il Delegato Ispettoriale Don Busato e Don Scianca. Le rievocazioni e lo sprone dei più anziani, l'ardore dei giovani, hanno dato al raduno fraterno un tono di elevata spiritualità. In questa occasione si sono svolte le elezioni della nuova Presidenza, che è risultata così composta: Dott. Claudio Larice, Presidente; membri di presidenza: Dott. Giovanni Rinoldi; M° Mario Damiani; Sig. Giuseppe Cereghin; Dott. Mario Craighero; Dott. Luigi Moro; Sig. Luigi Moro.

ANDRIA (1° Settembre). I partecipanti hanno assistito alla S. Messa celebrata dal Direttore. Seguì l'assemblea alla quale presenziavano: Don Pasquariello, Delegato Regionale; l'Avv. Nardilli, Presidente Regionale; Don Nitti, Direttore dell'Oratorio e il Dott. Vincenzo Cannone, Presidente dell'Unione locale.

Il Delegato Regionale illustrando la strenna del Rettor Maggiore, ha ribadito la necessità degli Esercizi Spirituali, come strumento di vita interiore perennemente rinnovantesi. Il Dott. Cannone in una breve relazione in cui ha esposto quanto si era fatto, ha sottolineato la necessità di potenziare l'Unione coll'incrementarla spiritualmente e con il qualificarla culturalmente. Beneaugurando per l'avvenire l'Avv. Nardilli ha chiuso l'Assemblea.

ISEO (22 Settembre). Gli « ex » della scuola media di Iseo si sono riuniti per la prima volta a Convegno. Aria di festa, aria di giovinezza in tutti: Superiori d'un tempo ed Ex-allievi. Tra i numerosi intervenuti abbiamo potuto notare: il Direttore Professor Don Besnate, Don Ronzoni, decano degli Insegnanti e del Convegno; il Rag. Boglioni, il Dott. Franco Bonardi e tutti i professori succedutesi nella « Media ». Il Presidente Regionale, Gr. Uff. Avv. Bottesini, si è dichiarato entusiasta della manifestazione e con commossa parola ha messo in luce le particolarità della scuola di D. Bosco, che sa plasmare gli studenti all'amore dello studio, al sapere, ai supremi ideali spirituali e religiosi, di cui li fanno professionisti d'eccezione per tutta la vita.

NAPOLI - TARSIA - Ex-allievi Sordomuti (14 Agosto). Nel salone gremitissimo prende la parola il Direttore dell'Istituto, che ricorda i doveri di ogni buon cristiano, doveri che, praticati fedelmente, assicurano la benedizione di Dio in vita e in morte. Propone quindi che venga adottato un libretto illustrato, tascabile per assistere alla Santa Messa con massimo profitto (*N. d. R.* - In occasione del Congresso Nazionale « Ex-allievi » uscirà il desiderato libretto di pratiche di pietà: « L'Ex-allievo provveduto »). L'Esercizio della Buona Morte si fissa per l'ultima domenica del mese. Chiude il raduno il Presidente dell'Unione, Sig. Petagna, che promette un ricordo speciale per i Superiori e gli Ex-allievi nella progettata gita a Siracusa, ai piedi della Madonna delle lacrime.



Interessamento per gli ex-allievi militari

40 *Alpini, ex-allievi di vari istituti d'Italia, ora in servizio militare presso il* 12° *C.A.R. di Verona, sono stati ospiti della nostra colonia Salesiana di Erbezzo.*

Nella foto: Il Cappellano Militare Ten. Don Fiorino Bertoletti e Don Giuseppe Longo, Incaricato dell'Unione di Verona.

FELICITAZIONI E AUGURI

PER NOZZE

Verona: Sig. Ottorino Storti - Signorina Clara Dal Maso; Ing. Ugo Mercanti - Signorina Lucia Cavaleri; Sig. Luigi Bonisoli - Signorina Liliana Bepi; Sig. Aldo De Gara - Signorina Carla Begali; Geom. Armando Togni - Signorina Maurizia Buzzi.

Casa Madre: Prof. Elio D'Aurora - Signorina Silvana Alfurno; Dott. Massimo Zuccoli - Signorina Maura Albini; Sig. Benvenuto Bava - Signorina Elsa Vercelli; Sig. Felice Ottino - Signorina Rita Fiore; Sig. Pio Aruga - Signorina Rita Robotti; Sig. Mario Fava - Signorina Giuseppina Sabatini.

Novara: Sig. Daniele Provasi - Signorina Vincenzina Costi.

Perugia: Rag. Fausto Moretti - Signorina Anita Nucci.

San Benigno: Sig. Ettore Goglio - Signorina Marinetta Oitana.

Portici Bellavista: Sig. Arturo Di Stefano - Signorina Serafina Calandrelli.

Trino Vercellese: L'Unione ha festeggiato il Dott. Alberto Pezzana per le sue nozze.

PER LAUREA

Torino Martinetto: Dott. Guido Chino, in ingegneria.

Gorizia: Dott. Mario Bassi, per laurea conseguita.

Verona: Dott. Antonio Piovesana, Dott. Gianfranco Vazzoler, in medicina; Dott. Giannino Cadin e Dott. Spadotto Oliviano, in legge; Dott. Eliseo Celadon, in medicina e chirurgia.

° ° °

NOVELLI SACERDOTI EX-ALLIEVI

L'Unione di Verona si è stretta attorno ai seguenti Ex-allievi novelli Sacerdoti per festeggiare e presentare auguri e preghiere per un apostolato fecondo di bene.

Don Antonio Leso - Don Dario Manganotti - Don Beniamino Boscagin.

° ° °

Cordiali auguri di fecondo apostolato al Sacerdote Don Biagio Olivero novello parroco di Cerrione.

ONORIFICENZE

Verona: Il Prof. Flavio Vecchietti, capogruppo di Villafranca (Verona) è stato insignito del titolo di Commendatore all'Ordine della Repubblica. - Il Rev.mo Don Antonio Zignoli, rappresentante degli Ex-allievi Sacerdoti della Regione Veneta, è stato nominato Canonico effettivo del Capitolo della Cattedrale di Verona ed insignito del titolo di Monsignore.

Il Sig. Santoni Romeo, Presidente dell'Unione di Ancona, è stato nominato Cavaliere del lavoro.

Il Prof. Comm. Carmelo Meli, presidente Regionale della Toscana, è stato insignito della nomina di Gr. Ufficiale al merito.

MEDAGLIA D'ORO

Al nostro Comm. *Valfrè Franchini* venne consegnata una medaglia d'oro per il lavoro disinteressato e sacrificato compiuto in dieci anni in qualità di Provveditore della benemerita Arciconfraternita della Misericordia di Firenze.

ATTORNO AL LORO DELEGATO

Per le nozze d'argento sacerdotali di Don Giuseppe Maccarrone, Delegato regionale degli Ex-allievi, gli si sono stretti intorno per festeggiarlo numerosi congiunti, confratelli ed Ex-allievi, tra cui il Consiglio regionale al completo.

VOCI FRATERNE Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709)

Quindicinale - 1 Ottobre 1957 - N. 19 Spediz. in abbon. postale Gruppo II

CONDOGLIANZE

Chiari (Brescia): Al Dott. Catalano Lamberto per la morte della consorte.

Torino - Casa Madre: Al Sig. Francesco Raimondo per la morte della consorte.

NECROLOGIO

Appello di un padre

Il 19 settembre u. s. rimase vittima di un incidente stradale il giovane

ROBERTO ODDI

Mentre era agonizzante sulla strada, è sopraggiunto un Sacerdote, che gli amministrò la S. Assoluzione. Roberto era Ex-allievo del nostro Istituto di Cuorgnè. I genitori della vittima avrebbero piacere di ringraziare il generoso Sacerdote, e di avere qualche notizia della fine pietosa del loro amatissimo figliuolo.

Per l'anima del caro Ex-allievo, una fraterna preghiera di suffragio; e per i genitori così duramente colpiti nei loro affetti più cari, le condoglianze da parte di tutta la famiglia degli Ex-allievi!

MACERATA

Spirò serenamente a Venezia, munito dei conforti religiosi il

Prof. Avv. VIRGILIO PAGNANELLI

Per diversi anni attivo Presidente dell'Unione di Macerata, fu sempre affezionato al suo Istituto e alla sua Unione. Era il desiderato poeta dialettale, che sapeva portare nei Convegni una nota di fraterna ilarità.

NOVARA

LUIGI ERBETTA

di anni 65

Affezionatissimo al suo collegio, era assiduo ai Convegni finchè potè parteciparvi; poi non tralasciò mai di aggiornare la tessera per continuare a ricevere « Voci Fraterne » e seguire più da vicino il Movimento Ex-allievi anche da casa.

ALESSANDRIA

TIZIANO COSTA

morto il 15 settembre u. s.

1° Oratorio D. Bosco - TORINO

Sereno, dopo lunga malattia, s'addormentava nel Signore

ERNESTO CELLINO

Nato 73 anni or sono, a Portocomaro d'Asti. Sposatosi si stabilì a Torino, conobbe la nostra Unione, che da allora non abbandonò più. Per il suo carattere gioviale, era amato e stimato da tutti. Perfetto cristiano e membro pure dell'A. C., non mancava mai alle funzioni religiose sia oratoriane che parrocchiali.

SAN DONA' DI PIAVE

L'Unione raccomanda ai suffragi il socio

LUIGI BINCOLETTO

avvenuta improvvisamente il 2-9-'57. Affezionato alla sua Unione, la sua scomparsa ha lasciato nel dolore la moglie, quattro figli e quanti lo conoscevano.

PORTICI - BELLAVISTA

L'Unione partecipa, per il comune suffragio, la notizia del decesso di

MARIO RUSSO

ROMA « SACRO CUORE »

L'Unione di Roma « Sacro Cuore » partecipa ai Soci la dolorosa notizia della morte dei seguenti Ex-allievi:

ANTONINO CEFALO — Cap. GUGLIELMO DELL'ORCO — ALFONSO DI MAIO — Rag. RODOLFO GRASSI — CATULLO LONGOBARDI — TORQUATO MAGRINI — Cav. Uff. RODOLFO MARAZZI — PIETRO PIACENTINI — Cav. RENZO PRANDI — ENRICO SALVUCCI — Dott. ALFONSO TRAMONTANO

MILANO - ISTITUTO

L'Unione raccomanda ai suffragi dei Soci i seguenti: ROBERTO TORNAGHI — ULISSE AMBROSINI — Prof. LUIGI VIOLA — AMEDEO BALDONI — Mons. GIUSEPPE MAGNAGHI, preposto parroco di S. Pietro in Sala, di anni 91 e 52 di parrocchia. Zelantissimo e assai benefico. — Don FERDINANDO SCIREA, preposto parroco di S. Maria del Carmine in Milano.

VERONA

Ci ha lasciato il

Dott. GINO BERTOLASO

di Verona. Ex-allievo di Este e di Alassio, educato alla scuola di Salesiani della tempra di Don Fascie, Don Tamietti e Don Porro e nella musica dal maestro Don Antolisei, era legato all'Opera Salesiana da vivissimo affetto. Collaborò per quarant'anni con il giornale cittadino « Arena » come critico musicale apprezzatissimo.

MAURIZIO ANDERLONI

di Selva di Progno. Tanto affezionato all'Unione.

CASA MADRE

Mons. NICOLA BARAVALLE

Canonico Prevosto del Duomo, Rettore della Cosolata è mancato improvvisamente, per infarto cardiaco, la domenica del 22 settembre.

Il Comm. DOMENICO MASINO

Vicedirettore della S.E.I.

è perito in un incidente stradale assieme a quasi tutta la famiglia: moglie e due figli.

Al prossimo numero forniremo maggiori notizie sui due benemeriti Ex-allievi.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stabilimento Grafico Moderno G. Volante - Torino, Via Brindisi 9